

INFORMAZIONI PERSONALI

Bazzani Carlo

📍 Via Giacomo Puccini 4, 25010 San Zeno Naviglio (Italia)

✉ carlo.bazzani1@gmail.com

🌐 <https://unige-it1.academia.edu/CarloBazzani>

ESPERIENZA
PROFESSIONALE

01/12/2019–alla data attuale

Cultore della materia

Università Cattolica del Sacro Cuore – sede di Brescia, Brescia (Italia)

Cultore della materia per il corso *Storia d'impresa* (prof. Emanuele Camillo Colombo).

Cultore della materia per il corso *Storia sociale* (prof. Emanuele Camillo Colombo).

Cultore della materia per il corso *Storia economica e sociale* (prof. Emanuele Camillo Colombo).

16/01/2019–15/02/2019

Borsista

École française de Rome, Roma (Italia)

Borsa di studio residenziale dell'École française de Rome (1 mese, gennaio - febbraio 2019).

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

15/07/2011–27/02/2015

Laurea triennale

Livello 6 QEQ

Università degli Studi di Milano, Milano (Italia)

Laurea triennale

Classe di laurea: L-42 Storia

Votazione: 110 *cum laude*

Soggetto della tesi: *Il "Catechismo repubblicano" di Francesco Maria Bottazzi (1798)*

Direttore di tesi: Vittorio Criscuolo

Media ponderata dei voti: 28,55/30

23/03/2015–10/04/2017

Laurea magistrale

Livello 7 QEQ

Università degli Studi di Milano, Milano (Italia)

Laurea magistrale

Classe di laurea: LM-84 Scienze Storiche

Votazione: 110 *cum laude*

Soggetto della tesi: *Il giornalismo democratico a Brescia: l'esperienza di Giovanni Labus (1797-1799)*

Direttori di tesi: Vittorio Criscuolo, Stefano Levati

Media ponderata dei voti: 30/30

01/11/2017–alla data attuale

Dottorato di ricerca (PhD)

Livello 8 QEQ

Università degli Studi di Genova - Université Grenoble Alpes, Genova / Grenoble (Italia / Francia)

PhD in Storia Moderna all'Università degli Studi di Genova in cotutela con l'Université Grenoble Alpes - Laboratoire Universitaire Histoire Cultures Italie Europe (LUHCIE)

Soggetto della tesi: *Cospirazione, rivoluzione et controrivoluzione: Brescia dalla Repubblica di Venezia alla Repubblica Italiana (1792-1802)*.

Direttori di tesi: Luca Lo Basso, Gilles Bertrand

Corso di dottorato: Studio e valorizzazione del patrimonio storico, artistico-architettonico e ambientale – Curriculum “Storia”

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre italiano

Lingue straniere

COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
B2	B2	B2	B2	B2

inglese

Livelli: A1 e A2: Utente base - B1 e B2: Utente autonomo - C1 e C2: Utente avanzato
 Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue - Scheda per l'autovalutazione

ULTERIORI INFORMAZIONI

Convegni

«Prima della Rivoluzione: cospirazione a Brescia sul finire del Settecento».

Convegno annuale della Società Italiana per lo Studio del Secolo Diciottesimo, “Settecento oggi: studi e ricerche in corso” (Marina di Massa, MC, 24-26 maggio 2018).

«La percezione del sacro e del miracoloso nell'Italia in rivoluzione: rivoluzionari e controrivoluzionari a confronto».

Convegno internazionale “Apparizioni e rivoluzioni. L'uso pubblico delle ierofanie fra tardo antico ed età contemporanea” (Torino, Fondazione Luigi Einaudi, 7-9 novembre 2018)

«La cospirazione al servizio della Rivoluzione: note sulle congiure e sul movimento democratico italiano in epoca rivoluzionaria».

Convegno internazionale “Confronti rivoluzionari (XVI-XIX secolo)” (Genova, Università degli Studi di Genova, 10-12 aprile 2019).

«Rivoluzionare lo spazio: da ‘piccola patria’ a ‘patria nazionale’ (1796-1799)».

Convegno internazionale “Luoghi nella storia. Concezione, uso e trasformazione dello spazio” (Torino, Fondazione Luigi Einaudi – Università degli Studi di Torino, 16-18 ottobre 2019).

Seminari

«Dalla Repubblica veneta alla Repubblica italiana: Brescia rivoluzionaria tra storia e storiografia (1792-1802)».

Seminario di studio “Nuovi cantieri di ricerca sull'Italia rivoluzionaria e napoleonica”, organizzato dal Centro interuniversitario per lo studio dell'Italia rivoluzionaria e napoleonica (Gargnano, BS, 4-5 settembre 2017).

«Les étrangers dans la République de Venise pendant les dernières années du gouvernement de la Sérénissime : le cas de la ville de Brescia».

Seminario di studi “Les étrangers en Italie à la fin du XVIIIe siècle” (Grenoble, Université Grenoble Alpes, 29 novembre 2018).

Coordinatore del panel “La mobilità in età rivoluzionaria e napoleonica: controllo sociale, identificazione personale e reti politiche”, in occasione del Seminario di studi “Attraverso la Storia”, organizzato dalla Società Italiana per la Storia dell'Età Moderna (SISEM) [Padova, 20-22 febbraio 2019].

Titolo della comunicazione: «La frenetica schedatura dello straniero nella Repubblica di Venezia al tempo della Rivoluzione francese (1789-1797)».

«*La mobilité entre évasion, conspiration et exil : le cas de la ville de Brescia (1785-1800)*».

Seminario di studi "Parcours d'exilés et d'étrangers dans l'Italia du XVIIIe siècle" (Grenoble, Université Grenoble Alpes, 12 décembre 2019).

«*Un raggio di luce che ovunque illumina le menti: i giornali bresciani tra pedagogia e propaganda*».

Seminario di studi "Comunicazione politica e rivoluzione alla fine del XVIII secolo: il caso di Brescia". In occasione della pubblicazione del volume "I giornali democratici di Brescia (1797-1799), Vol. 1: aprile-dicembre 1797", a cura di Carlo Bazzani (2019) (Brescia, Università Cattolica del Sacro Cuore, 17 febbraio 2020).

Pubblicazioni

Opere personali

I giornali democratici di Brescia (1797-1799), a cura di C. Bazzani, Vol. 1, Brescia, Torre d'Ercole, 2019 (624 p.). Prefazione di Vittorio Criscuolo. ISBN: 978-88-96755-23-5.

Articoli

Il giornalismo democratico a Brescia: l'esperienza di Giovanni Labus (1797-1799), «Storia in Lombardia», XXXVI, n. 2 (2016), pp. 5-31.

Il catechismo, il giornale, il libro: la letteratura democratica a Brescia durante l'epoca rivoluzionaria (1796-1799), in «Misinta», n. 48 (anno XXIV), Brescia, 2017, pp. 67-85.

Il dotto archeologo. Lettere, ricerca, epigrafi e notazioni inedite di Giovanni Labus (1775-1853), «Commentari dell'Ateneo di Brescia per l'anno 2015», Brescia, Geroldi, 2018, pp. 339-430.

Note sul "Giornale ecclesiastico" di Gaspare Morardo (1800-1801), in «Studi piemontesi», XLVII, n.2 (2018), pp. 523-535.

Un giornale riscoperto. "L'Osservatore" di Brescia nel declino della Repubblica cisalpina (1798-1799), in «Il Risorgimento», n. LXVI, 2019/1, pp. 121-132.

Miracoli e ierofanie in epoca rivoluzionaria: rivoluzionari e controrivoluzionari a confronto attraverso il caso veneto e cisalpino, in «Studi e materiali di storia delle religioni», n. 85 (2/2019), pp. 626-637.

Recensioni

Provveditore in Valcamonica. Dispacci al Senato di Venezia (1620-1635). Edizione di una fonte storica per la Guerra dei Trent'Anni nelle Alpi, a cura di S. Signaroli, Edolo, Comune di Edolo – Società Storica e Antropologica di Valle Camonica, 2018 (232 p.), in «Archivio Veneto», s. VI, 17 (2019).

Elisa Sala, *Architettura e storia di una dimora nobiliare. Palazzo Maggi Gambarà a Brescia tra XVI e XX secolo*, Travagliato-Brescia, Edizioni Torre d'Ercole, 2018, pp. 199 + 35 di figure, in «Archivio Veneto», s. VI, 18 (2019), pp. 149-152.

Una marchesa in viaggio per l'Italia. Diario di Margherita Boccapaduli (1794-1795), a cura di Gilles Bertrand e Marina Pieretti, Roma, Viella, 2019, 400 pp, in «Il Risorgimento», n. 2/2019, pp. 183-187.

G. Turi, *Guerre civili in Italia (1796-1799)*, Roma, Viella, 2019 (167 p.), in «Rivista Europea di Studi Napoleonici e dell'Età delle Restaurazioni», n. 1 (2020).

Organizzazione convegni

Convegno internazionale "Confronti rivoluzionari (XVI-XIX secolo)", Genova, 10-12 aprile 2019.

Interessi di ricerca e progetti in corso:

Da diversi anni mi occupo dello studio del periodo prerivoluzionario e rivoluzionario. Laureatomi con una tesi sull'esperienza giornalistica di Giovanni Labus (Brescia, 1797-1799), ho pubblicato diversi lavori riguardanti la letteratura per il popolo e il giornalismo democratico durante il Triennio repubblicano. Attualmente, sto svolgendo un dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Genova, in cotutela con l'Université Grenoble Alpes. La ricerca (il cui titolo provvisorio è *Cospirazione, rivoluzione e contro-rivoluzione: Brescia dalla Repubblica di Venezia alla Repubblica italiana, 1792-1802*) mira a ricostruire le dinamiche politiche e sociali che portarono al crollo della Serenissima e all'instaurazione dei nuovi regimi repubblicani (Repubblica bresciana, Repubblica cisalpina e Repubblica italiana). Molteplici sono le tematiche trattate, come quella relativa alla cospirazione e al rapporto del gruppo rivoluzionario bresciano con quelli di altre località (Trento, Milano, Bologna, Genova, Valtellina, Parigi), la cui collaborazione risultò determinate per la felice attuazione della rivoluzione del 1797. Tuttavia, non si tratta solamente di far emergere il ruolo dei rivoluzionari e patrioti nell'ottica di abbattimento dell'antico ordine e dell'instaurazione di una repubblica democratica, ma esplorare anche ambiti troppo spesso presi meno in considerazione, come quello della controrivoluzione, il periodo cisalpino e il breve interregno austriaco (1799-1800). L'intento è quello di fornire un quadro d'insieme della vita politica-sociale-culturale di Brescia – in maniera organica e senza cesure, superando così la visione frammentaria degli studi finora pubblicati – nella convinzione che tale città rappresenti, anche in alcune sue specificità, un esempio di rilievo nelle dinamiche politiche che vennero a crearsi alla fine del XVIII secolo in seno a quei gruppi animati dalle idee di democrazia e di rivoluzione. Il lavoro di ricerca è stato effettuato nei principali archivi italiani (come, ad esempio, Brescia, Genova, Milano, Torino, Venezia o nell'Archivio privato della famiglia Lechi), nell'Archivio Apostolico Vaticano, nella Biblioteca Apostolica Vaticana, nei National Archive di Londra (Foreign Office), nelle Archives Nationales de France, nelle Archives du Ministère des Affaires Etrangères, nel Service Historique de la Défense, negli archivi di Grenoble e nell'archivio di stato austriaco (Haus-, Hof- und Staatsarchiv e Kriegsarchiv).

Parallelamente sto coltivando lo studio delle dinamiche sociali e politiche derivanti dal viaggio e dal transito dei forestieri nella Penisola italiana durante la seconda metà del Settecento. In tal senso, l'attenzione è focalizzata su molteplici aspetti: 1) l'apparato normativo dei diversi Stati, analizzato secondo una logica comparativa; 2) gli strumenti giuridici e gli organi amministrativi preposti alla sorveglianza e accoglienza dei forestieri; 3) la documentazione di identificazione e la sua evoluzione nel corso del tempo (salvacondotti, attestati di buona salute, registri di schedatura, lettere di raccomandazione, passaporti, carte di sicurezza); 4) le strutture di accoglienza (alberghi, locande e conventi) e le diverse categorie di soggetti preposti all'identificazione del forestiero (locandieri, mastri di posta, guardiani delle porte, capitani di nave); 5) pericoli sociali rappresentati dai forestieri e procedure di espulsione.

Di seguito si riassumono i principali interessi di ricerca:

- L'attività dei primi gruppi rivoluzionari durante gli ultimi anni dell'Antico Regime (1792-1796);
- Attività cospirative nel periodo compreso tra il 1792 e il 1815;
- Storia politica del periodo rivoluzionario e napoleonico in Italia (1796-1802);
- Stampa ed editoria durante il Triennio repubblicano (1796-1799);
- Giornalismo e letteratura per il popolo durante il Triennio repubblicano (1796-1799);
- Storiografia riguardante l'epoca rivoluzionaria e napoleonica;
- Circolazione culturale ed élite culturali tra la fine del XVIII e i primi decenni del XIX secolo;
- Storia della comunicazione durante il Settecento;
- Storia regionale e locale;

- Il viaggio nel XVIII secolo;
- Mobilità e controllo dei forestieri nel XVIII secolo;
- Pratiche di identificazione e accoglienza dello straniero durante il XVIII secolo.

Interessi di ricerca e progetti in corso:

Da diversi anni mi occupo dello studio del periodo prerivoluzionario e rivoluzionario. Laureatomi con una tesi sull'esperienza giornalistica di Giovanni Labus (Brescia, 1797-1799), ho pubblicato diversi lavori riguardanti la letteratura per il popolo e il giornalismo democratico durante il Triennio repubblicano. Attualmente, sto svolgendo un dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Genova, in cotutela con l'Université Grenoble Alpes. La ricerca (il cui titolo provvisorio è *Cospirazione, rivoluzione e contro-rivoluzione: Brescia dalla Repubblica di Venezia alla Repubblica italiana, 1792-1802*) mira a ricostruire le dinamiche politiche e sociali che portarono al crollo della Serenissima e all'instaurazione dei nuovi regimi repubblicani (Repubblica bresciana, Repubblica cisalpina e Repubblica italiana). Molteplici sono le tematiche trattate, come quella relativa alla cospirazione e al rapporto del gruppo rivoluzionario bresciano con quelli di altre località (Trento, Milano, Bologna, Genova, Valtellina, Parigi), la cui collaborazione risultò determinate per la felice attuazione della rivoluzione del 1797. Tuttavia, non si tratta solamente di far emergere il ruolo dei rivoluzionari e patrioti nell'ottica di abbattimento dell'antico ordine e dell'instaurazione di una repubblica democratica, ma esplorare anche ambiti troppo spesso presi meno in considerazione, come quello della controrivoluzione, il periodo cisalpino e il breve interregno austriaco (1799-1800). L'intento è quello di fornire un quadro d'insieme della vita politica-sociale-culturale di Brescia – in maniera organica e senza cesure, superando così la visione frammentaria degli studi finora pubblicati – nella convinzione che tale città rappresenti, anche in alcune sue specificità, un esempio di rilievo nelle dinamiche politiche che vennero a crearsi alla fine del XVIII secolo in seno a quei gruppi animati dalle idee di democrazia e di rivoluzione. Il lavoro di ricerca è stato effettuato nei principali archivi italiani (come, ad esempio, Brescia, Genova, Milano, Torino, Venezia o nell'Archivio privato della famiglia Lechi), nell'Archivio Apostolico Vaticano, nella Biblioteca Apostolica Vaticana, nei National Archive di Londra (Foreign Office), nelle Archives Nationales de France, nelle Archives du Ministère des Affaires Etrangères, nel Service Historique de la Défense, negli archivi di Grenoble e nell'archivio di stato austriaco (Haus-, Hof- und Staatsarchiv e Kriegsarchiv).

Parallelamente sto coltivando lo studio delle dinamiche sociali e politiche derivanti dal viaggio e dal transito dei forestieri nella Penisola italiana durante la seconda metà del Settecento. In tal senso, l'attenzione è focalizzata su molteplici aspetti: 1) l'apparato normativo dei diversi Stati, analizzato secondo una logica comparativa; 2) gli strumenti giuridici e gli organi amministrativi preposti alla sorveglianza e accoglienza dei forestieri; 3) la documentazione di identificazione e la sua evoluzione nel corso del tempo (salvacondotti, attestati di buona salute, registri di schedatura, lettere di raccomandazione, passaporti, carte di sicurezza); 4) le strutture di accoglienza (alberghi, locande e conventi) e le diverse categorie di soggetti preposti all'identificazione del forestiero (locandieri, mastri di posta, guardiani delle porte, capitani di nave); 5) pericoli sociali rappresentati dai forestieri e procedure di espulsione.

Di seguito si riassumono i principali interessi di ricerca:

- L'attività dei primi gruppi rivoluzionari durante gli ultimi anni dell'Antico Regime (1792-1796);
- Attività cospirative nel periodo compreso tra il 1792 e il 1815;
- Storia politica del periodo rivoluzionario e napoleonico in Italia (1796-1802);
- Stampa ed editoria durante il Triennio repubblicano (1796-1799);
- Giornalismo e letteratura per il popolo durante il Triennio repubblicano (1796-1799);
- Storiografia riguardante l'epoca rivoluzionaria e napoleonica;
- Circolazione culturale ed élite culturali tra la fine del XVIII e i primi decenni del XIX secolo;
- Storia della comunicazione durante il Settecento;
- Storia regionale e locale;

- Il viaggio nel XVIII secolo;
- Mobilità e controllo dei forestieri nel XVIII secolo;
- Pratiche di identificazione e accoglienza dello straniero durante il XVIII secolo.